

# Io gli uomini li faccio ridere

Film, tv e una verve da comica vera. Così **Flora Canto** si è liberata dall'etichetta di tronista.

di Annalia Venezia

**G**enuina, estroversa, sexy, ma pur sempre romana de Roma. Flora Canto ha appena finito di essere la moglie popolana di Max Tortora nel film *La coppia dei campioni* con Massimo Boldi e già pensa al futuro, indecisa tra tv, cinema e teatro. «L'improvvisazione rimane la mia passione, mi piace essere spalla comica di un bravo professionista. Da Lino Banfi, con cui ho lavorato in passato, fino allo spettacolo itinerante, *Comedy central tour*, ho avuto molto da imparare» racconta.

**Avere come compagno di vita Enrico Brignano dev'essere una bella palestra...**

Spesso tra le mura di casa sembriamo Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. Soprattutto in cucina, quando lui si mette a dieta e io cucino. Non basterebbe una serie tv.

**Avete mai pensato di lavorare insieme?**

Sarebbe bello, ma difficile. Significherebbe portarsi il lavoro a casa. Chi ce lo fa fare?

**Il suo compagno era geloso vedendola sul set nei panni della moglie di Max Tortora?**

Quando inizio a lavorare con qualcuno che conosce, la telefonatina per un saluto la fa sempre.

**Quindi, il più geloso è lui?**

No, anch'io. Non a caso sono sempre in prima fila ai suoi spettacoli.

**Le ha dato qualche buon consiglio?**

Più che consigli mi ha insegnato un metodo di lavoro. Lui è puntiglioso e attento ai dettagli. Ci siamo conosciuti durante un provino. Arrivai completamente disorganizzata, venivo da un trasloco e per di più la sera prima mi avevano rubato l'autoradio che conteneva la musica su cui avrei dovuto esibirmi. Un disastro. Si è intenerito e ha iniziato a darmi suggerimenti.

**Ha iniziato come tronista di *Uomini e Donne*: rifarebbe quel programma?**

Sì, tutto serve, perché dopo sai che cosa non vuoi. Di certo con i soldi delle serate nei locali ho pagato



Roberta Krasnig/Contour/ Getty images

## SEXY

**Flora Canto, 33 anni, è la compagna di Enrico Brignano.**

gli studi di recitazione che altrimenti non mi sarei potuta permettere. Alcuni registi non mi considerano per le mie origini. Per fortuna ce ne sono altri che mi hanno dato una chance.

**Chi ha creduto in lei?**

Lino Banfi mi ha apprezzato durante un provino per il remake teatrale di *Vieni avanti cretino*. Fu lui a dirmi che avevo buoni tempi comici. Quelli non si insegnano, disse. E mi prese. Un'altra chance me l'ha data Giulio Base per il film con Tortora.

**Ha fatto tv su Sky. Il suo ideale di presentatrice è più vicino a Maria De Filippi o a Simona Ventura?**

Non mi piace la conduzione classica. Di conduttrici istituzionali, in Italia, ne abbiamo tante. Mi piacciono Virginia Raffaele, Paola Cortellesi. E Michelle Hunziker per la sua verve naturale.

**E i reality? Andrebbe all'*Isola dei famosi*?**

No, sono troppo una buona forchetta. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**M**inuta e scattante, gli occhi a mandorla e un ampio sorriso, Sandra Choi ha scalzato il cliché che legava Jimmy Choo alle scarpe d'altura vertiginosa: «Facciamo ottimi stiletto, ma non solo quelli». E ha regalato sensualità e glamour a tacchi di ogni misura. Prima ancora che Jimmy Choo diventasse l'epitome dell'ossessione femminile per le calzature, ben condensata dal tweet di Carrie Bradshaw in *Sex and the City* («Così tante scarpe e solo due piedi...»), Sandra adolescente, cresciuta a Hong Kong con i nonni, era andata ad aiutare lo zio Jimmy nel laboratorio di calzature su misura nell'East End londinese che aveva clienti altolocati come la Principessa Diana. «In Inghilterra scoprii una rivista chiamata *Just Seventeen*. Vidi un articolo dedicato alla prima sfilata di John Galliano e fu una rivelazione. Allora compresi il potere della moda». E da quel mondo creato dallo zio non se ne sarebbe più andata, divenendone il direttore creativo.

**Come spiega la passione delle donne per le scarpe?**

In un outfit sono il tocco finale, quello che cambia ogni cosa. La calzatura determina postura, atteggiamento e ruolo. E poi, va detto, le estremità non ingrassano e dimagriscono come il resto del corpo.

**Una scarpa a cui tiene?**

Era il 1998 e uno dei nostri sandali, lilla con una piuma bianca, finì in una puntata di *Sex and the City* ai piedi di Carrie Bradshaw. Nella scena lei, correndo, perde la scarpina come Cenerentola.

La frase «Wait. I lost my Choo!» divenne un tormentone. E il brand era nato solo da un paio d'anni.

**Tre modelli che non dovrebbero mancare a una donna?**

La classica décolleté con il tacco. Dei tronchetti a tacco medio in camoscio nero. E infine un paio di scarpe pazzesche, per quando vogliamo farci notare.

**Come comincia la sua giornata a Londra?**

Sempre allo stesso modo: controllo le email appena sveglia, ancora a letto, e leggo *The business of fashion*. Sono fuori di casa entro le 8.15, lascio mia figlia più grande a scuola e vado al lavoro.

**Per una pausa gourmet o un pranzo in zona?**

Ho la fissazione di mangiare in giardino e uno dei miei ristoranti preferiti in città è The Ivy Chelsea Garden: è come stare all'aperto in qualsiasi stagione.

**I luoghi che la emozionano.**

Quelli dove l'atmosfera parla di autenticità, una delle poche cose che non si possono comprare. Perciò amo ambienti datati, come lo Chateau Marmont, a

**LA CITTÀ DEI RICORDI** Hong Kong è il posto in cui Sandra Choi è cresciuta, allevata dalla nonna. Suggerisce di vederla dal mare.



# Va' dove ti portano le scarpe

L'infanzia a Hong Kong con la nonna, l'adolescenza a Londra con lo zio. E l'India nel cuore. Gli indirizzi segreti di **Sandra Choi**, direttrice creativa di Jimmy Choo.

di Marta Galli

**LE METE** Quelle del cuore sono in India: dalla spiaggia di Goa (sotto) a Udaipur.



**L'IDOLO**  
Se fosse ancora in vita, la stilista cenerebbe con Tina Chow, icona fashion americana.







## BIO GRA FIA

**SANDRA CHOI**, nata 43 anni fa sull'isola di White, è direttore creativo di Jimmy Choo Ltd. È il marchio creato dallo zio, che affianca sin da ragazzina, quando, dopo l'infanzia a Hong Kong, è approdata a Londra: da calzaturificio artigianale a brand prêt-à-porter nel 1996. Abbandona gli studi alla Central St Martins School per dedicarsi al lavoro. Vive con il marito artista Tamburlaine Horst e due figlie.

**IL NEGOZIO** Da Alfie's, a Londra, il sabato compra tessuti e arredi.



**LA CONSACRAZIONE**

La scarpa persa da Carrie Bradshaw in *Sex and the City*.



**L'INDIRIZZO** La Colombe d'or a Saint Paul de Vence non ha perso la sua autenticità.



Los Angeles o La Colombe D'Or, in Costa Azzurra.  
**Il viaggio del cuore.**

In India. L'ho visitata in lungo e in largo da Goa beach a Udaipur, sulle cui colline mio marito mi chiese di sposarlo. Subito dopo, mi ammalai e trascorsi là una settimana a letto, all'hotel Devi Garh. Dalla camera godevo di una vista meravigliosa, con frotte di pappagalini attorno.

**Che cosa non manca mai in valigia quando viaggia?**

Scarpe, ovviamente, da un minimo di tre. Occhiali da sole. E una maschera decongestionante per gli occhi: fondamentale.

**Destinazione preferita per lo shopping?**

Mi diverto a comprare nei mercatini e durante i viaggi faccio incetta di gioielli etnici. Mentre a Londra, sovente il sabato, con la mia famiglia vado a fare un giro all'Alfie's Antique Market, in Church Street. È ottimo per i tessuti e l'arredamento.

**Le sue fonti di ispirazione.**

La palette di Gerhard Richter. Hilma af Klint, pioniera dell'astrattismo pittorico. Le fotografie di Helmut Newton.

**Con chi le piacerebbe trovarsi a cena?**

Tina Chow, se fosse ancora viva. È il mio idolo.

**A Hong Kong, dove trascorse l'infanzia, torna mai?**

Qualche volta, ma solo per incontrare mia nonna, la persona che mi ha cresciuta.

**A chi è di passaggio che cosa consiglia di vedere?**

Suggerirei un tour sulla Star Ferry. Quando si dice Hong Kong si pensa a una foresta di grattacieli: il percorso in battello ribalta la prospettiva.

**Qual è il posto ideale per pensare?**

L'aereo. Atterro con un mare di appunti.

**E per fuggire?**

Ogni weekend mi rifugio nella mia casa di campagna. Dimentico il lavoro e ho tempo solo per le mie bambine. Ci dedichiamo al giardinaggio.

■  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GLI ISPIRATORI**  
Helmut Newton, con Gerhard Richter e Hilma af Klint sono gli artisti di riferimento.



# In barca con *Danny De Vito*

Sette ore insieme: i bagni lontano dalla folla, il pranzo forzatamente dietetico (ma non ha resistito alle cozze), il video-scherzo per Diego Della Valle e la sua mania: fotografarsi il piede destro, stavolta con un **corpo quasi nudo** di donna come sfondo.

Ospite dell'*Ischia global film & music fest*, l'attore ha svelato la sua vera anima: da gigante della comicità. E della vita.

di Stefania Berbenni

**E** poi sono arrivate le cozze alla griglia, cotte sul ferro rovente che le rende «fumé» (vengono poi irrorate di limone e olio). Due zuppiere di coccio gioiosamente colme. Una leccornia. E a quelle Danny De Vito, in dieta stretta, non ha saputo dire di no. Però le cozze sono entrate in scena quasi a metà delle sette ore trascorse in compagnia di questo signore, che nato in un paesino del New Jersey, si è preso in mano il mondo dimostrando che il fisico non è tutto, o meglio, che può essere tutto quando se ne accettano i contorni. I suoi prevedono un metro e 47 centimetri di altezza, un corpo incline al pingue e un volto né brutto né bello.

Ma partiamo dall'inizio. Siamo in barca insieme, a Ischia, l'occasione è data dall'*Ischia global film & music fest*, la rassegna ideata da Pascal Vicedomini. De Vito è sdraiato sui teli da mare, ha il telefonino in mano: «Vedi questi? Sono dei pietroni di una strada dell'isola. Li ho fotografati ieri. Li mando a mia figlia che fa l'artista. Belli no?», «Bellissimi» (e cosa vuoi rispondere di fronte

**SANGUE ITALOAMERICANO**  
Nella foto grande: Danny De Vito, 71 anni, fotografato all'*Ischia global film & music fest*. Sopra il titolo, con Jeremy Irons, anche lui ospite della rassegna.







a tanto entusiasmo?). Scorrono le foto sul cellulare: «Questo è il paesino di mio nonno, vicino a Potenza. Non ci sono mai stato, ma voglio andarci. Magari scocca la scintilla e se ne compra metà come ha fatto Francis Ford Coppola in Basilicata. Magari. Comunque vorrei venire più spesso in Italia. «Per il limoncello?» «No, non lo produco più, ho rotto con il socio. Forse cercherò in Costiera amalfitana un nuovo partner...».

Mentre lo yacht corre, esce il nome di Zucchero, anche lui ospite della rassegna: «Ha una voce potente. È un good boy. Soprattutto non fa la primadonna. Mi piace». Fa caldo a Ischia, lo yacht si ferma sotto il castello aragonese: «È un paradiso», dice. Scende dalla scaletta della barca, si butta in mare. Il galleggiamento è assicurato dalla stazza, eppure gradisce un lettino di gomma al quale appoggiarsi. Nuotare? Anche no. Parte con l'elogio della pigrizia: «Devo rilassarmi di più, prendermi del tempo».

Proponimento non facile da realizzare per uno dei re Mida di Hollywood, attore, regista, produttore (anche di *Pulp fiction*), in tutto quasi un centinaio di titoli all'attivo. Pochi lo ricordano, ma c'era lui dietro

la cinepresa de *La guerra dei Roses*, tanto per citare un suo film da regista. Ha appena finito di girare un corto, *Curmudgeons* (in italiano *Brontoloni*), un gioiellino, molto poetico: due anziani (uno è lui), innamorati da sempre, si dichiarano la reciproca passione quando il tempo sta per scadere. A Ischia è piaciuto talmente che un produttore gli ha chiesto di fare il seguito in versione film. E non è il solo progetto di cui si è sentito parlare, è girata voce di un'ipotetica pellicola con De Vito in versione fratello di Carlo Verdone: sarebbe una gara fra giganti della risata intelligente.

Ma ritorniamo in acqua. Arriva il barchino del ristorante delle fatiche cozze alla griglia. Una lunga tavolata, un posto vista mare è riservato all'ex Pinguino di *Batman. Il ritorno*. Ogni dieci minuti, ci sono clienti che gli chiedono un selfie o un autografo. «Certo!». Mai un senso di fastidio, tranne quando vede passare i piatti di pasta: «Niente pane, né pasta, purtroppo!». Pomodori e insalata, una tristezza, eppure il sorriso non svanisce sul volto di chi sa «cosa vuol dire avere un metro e mezzo di statura», come cantava Fabrizio De André ne *Il giudice*. Stando insieme a questo gigante di Hollywood si capisce

**IN BARCA  
CON GLI AMICI**  
L'attore regista  
durante lo  
spostamento  
sulla barca  
e a tavola, con  
cozze e pomodori  
come pranzo.



Eugenio Blasio (2), Stefania Berbenni



**SEMPRE CON IL TELEFONINO IN MANO**

**In alto, Danny De Vito con Pascal Vicedomini, ideatore e organizzatore della rassegna ischitana. Qui sopra, due momenti della giornata marina: foto all'isola e giro in barca.**



che De Vito è un uomo che ride e sa far ridere, perché il suo humor è figlio di generosità, dolore convertito in vita (la sofferenza giovanile per il suo aspetto, ricordata da lui stesso), profondità umana. «Ho venduto la mia casa a Los Angeles» racconta a tavola, «ora vivo a New York». Problemi con la moglie, dopo un rapporto trentennale e tre figli. Ma la famiglia gli manca, forse perché ha sangue italiano nelle vene.

Di nuovo sullo yacht, un altro bagno, stavolta sotto rocce bianche. Quando si risale a bordo, scatta l'idea di girare un video per fare uno scherzo a un altro famoso che ha le sue stesse iniziali, Diego Della Valle. Danny prende il telefonino e con aria minacciosa recita: «Sono io l'originale, il vero DDV». Poi si fotografa il piede destro, una sua fissazione, con lo sfondo del corpo scultoreo di una signora quasi nuda. «Guarda, questo scatto che ho messo l'altro giorno in rete» mi dice «Ha avuto quattro milioni di fans (è il solito piede, ma colorato)». Quanto farà il nuovo «ritratto» ischitano osé?

È il tramonto, arriviamo in hotel in tempo per un aperitivo a bordo piscina, Danny ordina una ginger beer: si aggiungono Jeremy Irons e Tim Robbins. Al tavolino è seduto un pezzo di Hollywood. Scatta il domandone: «Qual è stato il film in cui si è divertito di più, lei, non gli altri?», «*Getta la mamma dal treno*». Finalmente lo sappiamo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISTO PER VOI  
di Claudio Trionfera

## IL CALZOLAIO DELLE VITE DEGLI ALTRI

*Quando si dice: mettersi nei panni di qualcuno.*

Qua però si va oltre. La vita del calzolaio Max Simkin è piena di sorprese. Specie quando scopre che, infilandosi le scarpe di un altro dopo averle riparate con una vecchia macchina per cucire dagli strani poteri, «diventa l'altro». In carne e ossa (in inglese del resto il modo di dire legato ai panni corrisponde proprio a mettersi nelle scarpe di qualcuno: *I put myself in your shoes*).

Chiaro che la sua vita, fino a quel momento appassita e pallida, cambia colore con il cambiare delle identità. Anche perché Max, a dire il vero, un'identità propria e convinta non ce l'ha, lasciando quindi che la storia, viaggiando in capo a un fregolismo inesaurito e a una serie di circostanze bislacche o addirittura pericolose, gli consenta di recuperare se stesso e le proprie origini. Thomas McCarthy (regista del *Caso Spotlight*) dirige un film che balla su piattaforme diverse: aderendo ai vari generi del racconto che trova via via la cifra del fantasy, della commedia, del sentimento, del giallo, perfino del gangster movie. Nello stesso in cui il bravo Adam Sandler (sotto) nella parte del calzolaio cambia scarpe e connotati.



**MR COBBLER  
E LA BOTTEGA MAGICA**

Regia **Thomas McCarthy**

Uscita in Italia **21 luglio**



# Una coppia molto *di moda*

**Il designer firma la collezione Giorgio Armani for Bugatti con la casa di auto francese.**

**N**on è difficile rintracciare i codici estetici di entrambe le maison, vista la forte identità e riconoscibilità costruita, con perizia, negli anni, sui due fronti. Da una parte si incontrano segni forti come il ferro di cavallo, i colori identificatori quali il cuoio, il verde militare e il blu, dall'altra si legge l'eleganza delle proporzioni e la cura maniacale per i dettagli. Si sta parlando della Bugatti, la nota casa automobilistica francese, e di Giorgio Armani. Dal loro incontro è nata una «capsule collection» battezzata Giorgio Armani for Bugatti. Si tratta di una collezione di pezzi unici di abbigliamento maschile, per l'autunno inverno 2016-2017, a tiratura limitata.



Dalle borse da viaggio in coccodrillo alla briefcase in vitello realizzata a mano e foderata in suede blu. Quest'ultimo è il colore di tutti gli interni degli accessori, in sintonia con quelli delle auto. Non mancano capi di abbigliamento artigianale in pelle, in cashmere o in denim trattato, così morbido da sembrare velluto.

(Antonella Matarrese)

## TIRATURA LIMITATA

**Borse e giacche di coccodrillo opaco color cuoio, capispalla in pelle, portafogli, maglie in cashmere, beauty. Una mini collezione per uomini sofisticati.**



## I GIOIELLI SECONDO CHIARA

La passione per le scenografie e l'amore per il decorativismo li ha approfonditi all'Accademia di Brera, tutto il resto, creatività e curiosità, sono un suo dono di natura. Madre di tre figli, Chiara Nava, milanese, è un'artista eclettica: la sua produzione è passata attraverso l'home decoration, il teatro e ora si è focalizzata sui gioielli. È nata così la collezione Era, ovvero orecchini, collane, bracciali dal sapore un po' vintage e connotati da una leggerezza poetica.



## COLLABORAZIONI E CREATIVITÀ

Faliero Sarti nasce come lanificio fiorentino con sede a Campi Bizenzo. Negli anni, la produzione cresce favorendo l'ideazione di una collezione di accessori luxury disegnati da Monica Sarti. Donna di gusto e di grandi energie, Monica ha presentato con i designer Emiliano Salci e Britt Moran di Dimore Studio anche una home collection per cuscini e plaid. Inoltre, per l'estate 2016 Faliero Sarti sostiene l'Hotel Il Pellicano e le sue Conversations con un foulard in edizione limitata.

# DITEMI CHE SONO UN FIGO

Giornalista, drammaturgo, sommelier, assaggiatore di formaggio (che ora non mangia più). Approdato alla conduzione di un programma su La7, **Andrea Scanzi** racconta il suo ego. Da Re Sole.

di Antonella Piperno

**G**on imperdonabile riduttività Wikipedia lo definisce soltanto «giornalista, saggista, scrittore, drammaturgo e personaggio televisivo italiano». E invece, se a teatro, online, sulla carta o in tv vi fossero sfuggite le sue eclettiche performance, basta leggere il suo sito per sapere che, oltre a essere anche «sommelier degustatore ufficiale», Andrea Scanzi, 42 anni, si occupa «di quasi tutto»: cultura, spettacoli, sport, politica, costume, sociale e perfino sadomaso. E adesso, per alimentare quello che lui stesso definisce «un ego che fa provincia» è pure conduttore, su La7, di un talk calcistico: *Futbol* ha debuttato il 12 luglio con un 2,32 per cento di share che ha fatto felice la rete: «Per stappare la bottiglia ci sarebbe bastato il 2» chiarisce. Tanto che dopo le sette puntate che si concluderanno il 23 agosto pare probabile che *Futbol* avrà una ripresa a dicembre.

**Ci vuole coraggio a parlare di calcio dopo l'abbuffata degli Europei.**

Coraggio e incoscienza. La 7, dopo anni, voleva tornare a occuparsi di calcio e considerando gli ascolti che garantisco da opinionista politico e con la mia chiave narrativa (*il format di Futbol prevede sempre un monologo, dopo Gianluigi Buffon e Sandro Piccini, il prossimo sarà su Marco Van Basten*, ndr) ha puntato su di me. Anche con l'intento di far emergere la mia vena ironica: non è che ogni mattina mi alzo e mando a quel paese Daniela Santanchè.

**Graffietto al suo ego: l'hanno accusata di copiare Federico Buffa, lo storyteller sportivo di Sky.**

Premesso che Buffa mi piace moltissimo, semmai è lui che copia me perché io faccio teatro dal 2011. Ma è una polemica stupida, chi la alimenta non capisce niente di teatro, perché ci accomuna solo la forma del monologo, mentre stili e narrazione sono diversi. Sarebbe come dire che Marco Travaglio è come Mario Sechi perché scrivono editoriali politici.

**Le critiche però non le piacciono. Ha espulso tanti follower dalla sua pagina Facebook...**

Nel mio blog sul sito del *Fatto quotidiano* ci sono centinaia di commenti malevoli che non si toccano. Ma il mio account Facebook non è un luogo democratico, è come se fosse casa mia e lì non puoi mettere i piedi sul divano. Sono regole che ho dettato un anno e mezzo fa con un post.

**Ha anche una valanga di adoratori: una ha paragonato la sua prosa a «una sinfonia del Mozart maturo» e lei, autoincensandosi ha risposto:**

**«Lei è un'ottima lettrice».**

Ma andiamo, non mi considero neanche uno Scanzi maturo. Quella risposta rientra nelle regole scherzose che ho varato in quel post, ironicamente corredato da un'immagine del Re Sole. Giocando con il mio narcisismo dò del lei a tutti e premio chi mi loda. In realtà sono molto meno sicuro di come appaia in pubblico.





#### **POLIEDRICO**

**Andrea Scanzi,  
42 anni, conduce  
il programma  
*Futbol* su La7.**

**Questa è una notizia. E quali sarebbero le sue insicurezze?**

All'esordio di *Futbol* ero certo della mia resa nel monologo su Gigi Buffon, perché al palco sono abituato, ma molto meno di quella alla conduzione. Gioco con il narcisismo, ma se qualcuno mi dice che sono un bell'uomo arrossisco, mi stupisco, perché sono molto meno certo della mia prestantza che del mio saper scrivere o stare in teatro. Il complimento per farmi felice è: «Sei un figo». Ah, ho paura del referto delle analisi del sangue.

**Per questo è diventato vegetariano?**

In realtà sono «pesciariano», perché il pesce lo mangio. Però ho rinunciato al formaggio e conseguentemente a un'altra mia competenza: quella di assaggiatore ufficiale.

**Dalla disputa culturale vegetariani/animalisti è nato il mitico scontro-tormentone tra lei e i colleghi Giuseppe Cruciani e Filippo Facci che l'ha definita uno «che intinge la penna nel cerone». Non è che siete invece tre narcisi in combutta pubblicitaria?**

Cruciani l'ho visto due volte in vita mia e Facci tre. Sono più narcisi di me, ma non hanno l'ironia per ammetterlo. E se io intingo la penna nel cerone Filippo si fa lo shampoo con l'Uni Posca, il pennarello giallo fluorescente. Detto ciò, anche se ormai è un suo giannizzero, è meno antipatico di Cruciani: la sua provocazione contro gli animalisti l'ho trovata insopportabile. E allora divento feroce, e scrivo che non si fa lo shampoo. Comunque nonostante le mie insicurezze, sono molto più figo io di loro. Con Pierfrancesco Favino perdo, ma con Facci e Cruciani vinco 6-0 / 6-1, tennisticamente parlando.

**Il tennis, altro suo interesse. Da Giorgio Gaber a Matteo Renzi e Roberto Baggio, non avrà ragione chi dice che ne ha troppi?**

Non conta la quantità degli interessi, ma la competenza. Quando commento so di cosa parlo e quando lo faccio in tv gli ascolti si alzano. Comunque mi dà più fastidio chi mi definisce «grillino».

**In quanto a sovradosaggio non saranno troppi quei cinque anelli sfoggiati in tv?**

Aldo Busi mi consigliò di levarli dicendomi: «Sei un motore perfetto, non hai bisogno di appesantire la carrozzeria». Li tolsi, ma mi sentivo nudo e dopo una settimana li rimisi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# E l'*auto* incontrò la *musica*

di Carlo Ziveri

Uno dei festival musicali più intriganti dell'anno è quello di Locorotondo, in Puglia. Si chiama **Locus Festival**, è giunto alla dodicesima edizione (quest'anno dura fino al 27 agosto) e come tratto distintivo ha l'attenzione alle avanguardie musicali. L'Audi, coinvolta a pieno titolo nella kermesse, non si limita a sponsorizzare l'evento, ma lo gestisce come un laboratorio di idee per provare a individuare i linguaggi musicali del futuro: **#Audi Untaggable Lives**. La parola *untaggable*, che si può tradurre con «non definibile», è stata scelta da Audi proprio per connotare la nuova Q2, un'auto che sfugge alle classificazioni: un po' urban car, un po' crossover, un po' fuoristrada.

La Q2 sarà la protagonista silente del Festival, tra deejay set, incontri, tavole rotonde, talk show e concerti. Tra gli ospiti, Dj Premier & The Badder, Snarky Puppy, Andriana Triana, Jordan Rakei, Submotion Orchestra, Jelani Blackman, Floating Points, Theo Parrish e Kamasi Washington. Il compito di interpretare visivamente l'**#Audi Untaggable Lives** spetterà a Felice Limosani (*foto a destra*) artista multidisciplinare e digital storyteller, con le sue **#untaggable stories**. Ovvero, opere d'arte luminose create per dialogare con l'architettura di Locorotondo e per coinvolgere il pubblico in una nuova esperienza collettiva.



In alto, la nuova Audi Q2 immortalata a Locorotondo, in Puglia. Sopra, *Untaggable circle*, un'opera di Felice Limosani (a destra). L'artista ha curato per Audi le installazioni sonore e luminose nella città pugliese.





## Quando la **cena** diventa *happening*

► Si può trasformare una cena in uno spettacolo? C'è chi ci riesce con successo. *X-Style Motori* vi fa accomodare al tavolo di Marco Foltran, un artista che trasforma il sedersi davanti a un piatto in un evento. Nello show, che si chiama *Metaillusion*, gioca con suoni e profumi di cibo per stimolare la vivacità e l'attenzione dei sensi.

### TENDENZE

#### La riscoperta della *cabriolet*

► Erano anni che non si vedevano tanti modelli open air. Ecco una carrellata di novità: Audi A3 Cabrio e R8 Spyder, Fiat 124 Abarth, Mini Cabrio (sotto), Smart, Mercedes SLS.



### RED CARPET

#### Le più belle **Ferrari** protagoniste al *cinema*

► È stata inaugurata al Museo Ferrari di Modena il 18 febbraio, giorno del compleanno di Enzo Ferrari, e resterà aperta per tutto il 2016. *Red Carpet* è una mostra omaggio alle rosse che hanno bucato lo schermo: la 308 GTS di *Magnum P.I.*, la Testarossa di *Miami vice*, la 512 S de *Le 24 ore di Le Mans* e la Formula Uno di Niki Lauda in *Rush*.

## Kasia Smutniak: amore per le *quattro ruote*



► L'attrice polacca Kasia Smutniak (foto), già madrina alla *Mille Miglia*, ci guida in un'esplorazione dell'auto al femminile. Intesa nella sua funzionalità di tutti i giorni, ma anche impreziosita attraverso la sensibilità per tessuti, interni e profumi.

## La **Sicilia** dell'arte e della buona *tavola*

► *X-Style Motori* vi propone un percorso per scoprire qualche meraviglia siciliana con tappe in musei e ristoranti stellati. Un tour che si snoda dal Verdura Resort di Sciacca fino a Palermo, passando dalla sorprendente Favara, in provincia di Agrigento.



### GRANDI MUSEI

#### Moto **leggendarie** sulle *Alpi*

► Scavallando il passo del Rombo che da Merano arriva nella valle Ötztal, s'incontra, a 2.175 metri, il museo della moto più alto del mondo. Il suo nome è *Top Mountain Motorcycle Museum*: all'interno sono esposte oltre duecento motociclette storiche (prodotte dal 1910 al 1970), raccolte in anni di passione dai fratelli Schieber.

### VINTAGE

#### Il **fascino** intramontabile delle vetture *d'epoca*

► Tornano protagoniste le più belle vetture d'epoca. *X-Style Motori* vi propone un reportage tra esposizioni e competizioni dedicate alle auto di un tempo. Dalla rievocazione della magica *Mille Miglia* (foto) al *Concorso di eleganza* di Villa d'Este, passando per Verona, con l'appuntamento *Legend Cars*.



STYLE  
MOTORI

5

#### APPUNTAMENTO DOMENICALE

*X-Style Motori*, la trasmissione di Canale 5 dedicata all'auto, va in onda domenica in seconda serata. La prossima, il 24 luglio. Si parlerà delle auto che vedete in queste pagine. E di bien vivre.



# UN AVVINCENTE COMPLOTTO MONDI A



# AT ALP

In una Londra sotto assedio, torna in azione l'agente Mike Banning. Durante i funerali del Primo Ministro britannico, incomberà una minaccia terroristica sui quaranta capi di governo intervenuti. Un trafficante d'armi ha progettato una gigantesca strage che dovrà essere fermata a tutti i costi! Una vicenda tesa ed adrenalinica con un grande cast: Gerard Butler, Morgan Freeman e Aaron Eckhart.

PANORAMA + DVD € 15,90

Se hai perso le uscite precedenti acquistale su [mondadoriperte.it](http://mondadoriperte.it)

[www.facebook.com/superanteprimeinedicola](https://www.facebook.com/superanteprimeinedicola)



ALE NEL NUOVO IMPERDIBILE SEQUEL

# TACCO OTERE 2

PANORAMA

LA PROSSIMA SETTIMANA IN EDICOLA IN DVD - IN STREAMING E DOWNLOAD SU [STREAMING.PANORAMA.IT](https://streaming.panorama.it)\*\* Powered by CHILU

GRUPPO  MONDADORI

\*\* Per informazioni e costi: [streaming.panorama.it](https://streaming.panorama.it)



# perisc pio

## La stagione dei single

**Mollati a un passo dalle nozze**, traditi o felicemente scoppiati. È l'estate dei single di ritorno, un catalogo variegato di strappi sentimentali voluti o subiti, che riguardano le star mondiali. Lo scapolo più ambito? Calvin Harris, deejay da 63 milioni di dollari di patrimonio: un mese dopo l'epilogo della sua storia con la pop star Taylor Swift, lei già pensa alla convivenza con l'attore Tom Hiddleston, e lui invece metabolizza l'addio polemizzando a colpi di tweet con l'ex fidanzata. Una social soap dai risvolti imprevedibili, insomma. Matrimonio saltato invece sia per la rapper Iggy Azalea, causa infedeltà conclamata del compagno Nick Young, sia per Hilary Swank: tre mesi fa l'attrice aveva annunciato il fidanzamento ufficiale con Ruben Torres, ora si consola con una vacanza in solitaria alle Bahamas.

### KENDALL JENNER

Nonostante gli indizi su Instagram, che da mesi danno indiscrezioni sulla sua vita amorosa, il flirt col giocatore dei Los Angeles Lakers **Jordan Clarkson**, è già archiviato. Per lei l'amore è volubile.

### NICOLAS CAGE

Nel club dei divorziati, l'attore occupa un posto d'onore. Fresco di rottura con **Alice Kim**, alla vigilia dei festeggiamenti per i 12 anni di matrimonio tocca quota tre separazioni. Divorzio milionario? Difficile: Cage è sommerso dai debiti.

### CALVIN HARRIS

Mentre la sua ex, **Taylor Swift**, monopolizza il gossip con Tom Hiddleston, il nuovo possibile James Bond, lui l'accusa via Twitter di volerlo screditare. L'estate da single del dj scozzese? Concerti per il mondo e vacanze da scapolo con gli amici d'infanzia.



### HILARY SWANK

Tre mesi fa l'annuncio trionfale delle nozze in estate, con tanto di luna di miele top secret già pianificata. A sorpresa, l'attrice ha invece detto addio al maestro di tennis **Ruben Torres** ed è partita con le amiche per una vacanza da single alle Bahamas.

### IGGY AZALEA

Altro che tradimento superato. La rapper australiana ha annunciato via Instagram la fine della storia col cestista **Nick Young**, dopo aver scoperto l'ennesimo adulterio. Il matrimonio è saltato ma lei si è tenuta l'anello di fidanzamento da 500 mila dollari.

### AMBER ROSE

La separazione per differenze inconciliabili tra la modella curvy e il rapper **Wiz Khalifa** ha virato dalla faida alla farsa, con tanto di festa per l'accordo in uno strip club a Las Vegas. Lei intascherà 15 mila dollari al mese più 1 milione di bonus.

### GIGI HADID

Quella tra la modella cult e il cantante **Zayn Malik** doveva essere la storia dell'estate ma dopo sei mesi soffiano venti di crisi. Lei si dispera su Snapchat, lui la insegue a New York per rimediare. Rottura insanabile?

### DENNIS QUaid

La pratica per il divorzio era già stata avviata nel 2012, ma l'attore e **Kimberly Buffington** avevano resistito ai gossip di vario tenore. A giugno è arrivato l'annuncio ufficiale e in questi giorni il divo ha traslocato in una lussuosa villa a Malibu.

### DREW BARRYMORE

Altro giro, altro divorzio. Il più chiacchierato dell'anno nell'esclusivo Upper East Side, è quello tra l'attrice e il mercante d'arte **Will Kopelman**. Lei ha lasciato New York ed è tornata a vivere con i due figli in California, dove ha un'azienda vinicola.

### JOHNNY DEPP

Il divorzio shock da **Amber Heard**, con strascico giudiziario dopo 15 mesi di matrimonio, è una saga a puntate. L'attore si è fatto cancellare il tatuaggio col nome di lei, punta a rifarsi una nuova vita e già si parla di ritorno di fiamma con **Kate Moss**.

## Qui Tavolara

- 1 LUCA MARINELLI
- 2 MARIA SOLE TOGNAZZI
- 3 CRISTINA DONADIO
- 4 VINICIO MARCHIONI IN BARCA CON PAOLO GENOVESE (MAGLIETTA BLU)
- 5 IL REGISTA IVAN COTRONEO
- 6 GRETA SCARANO E GEPPI CUCCIARI ALLE PRESE CON UN SELFIE.



Alberto Novelli

## Una birra d'attore

**Cinema radical & chic** Nonostante le fan non gli dessero tregua, l'attore Luca Marinelli, zaino e cappellino hipster, ha fatto le ore piccole bevendo birre Ichnusa nel bar della piazzetta di Porto San Paolo, a Tavolara. Con lui Geppi Cucciari, Ivan Cotroneo, Maria Sole Tognazzi, e il regista Claudio Giovannesi. E poi il giorno dopo gita in gommone e gara di tuffi. Al Festival del Cinema di Tavolara, diretto da Piera Detassis, il clima sembrava quello della gita scolastica e così Geppi Cucciari, per presentare il film *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese, a sorpresa è finita per leggere gli sms degli ospiti creando non poca suspense. Chicca finale, Sky Arte, guidata da Roberto Pisoni, ha presentato *Yo-Yo Ma e i musicisti della via della seta*, in corsa come miglior documentario ai prossimi Oscar.

(Annalia Venezia)

## Qui Ischia

### STAR A DIETA

Gianluca Mech ormai è una star e anche big americani, quando lo vedono, gli fanno domande sui chili da perdere. Mech (a sinistra con Zucchero) ha passato qualche giorno all'Ischia Global Film & Music Festival dando il buon esempio: sorvegliava i suoi tisanococktail e distribuiva snack ipocalorici. (A.V.)





# Nuove Belen

**S**ulla sua pagina Instagram ha circa 200 mila follower e quasi tutti maschi. Angela Nasti, pose sexy e misure da capogiro, di certo sa come attrarre l'attenzione tanto che i commenti a margine delle sue foto sono particolarmente «calienti». Qualcuno però l'accusa di voler assomigliare sempre di più a Belen Rodriguez. Ma l'originale, dall'alto dei suoi 4 milioni di follower, non sembra preoccuparsi. Almeno per ora. (A.V.)



## lo viaggio da sola (al top)

Che tra Margherita Buy e Maria Sole Tognazzi ci fosse una grande intesa professionale non è un segreto. Così, dopo i film di successo *lo viaggio da sola* e *Io e lei*, hanno deciso di lavorare di nuovo insieme per rendere più accattivante il video destinato agli iscritti al programma *Leaders Club* del The Leading Hotels of the World. Sopra, uno scatto che vede la Buy protagonista sulla terrazza dell'Hassler Roma, uno degli alberghi storici della collezione di hotel di lusso.

## STESSA SPIAGGIA NUOVO BRAND

Viavai di amici nel nuovo negozio di Luca Caprai in via Carducci, a Forte dei Marmi, per inaugurare il brand Semiramide. Un po' per lui certo, ma anche per l'arrivo dell'amico Fabrizio Corona che ha subito indossato la felpa iconica del brand. Una nuova avventura per Caprai, fondatore del brand Cruciani. Sotto, da sinistra, Luca Caprai e Fabrizio Corona.



## Brignano, il gladiatore di Fregene

**C**apita di rado che una kermesse estiva conceda il bis a un artista. Privilegio toccato stavolta a Enrico Brignano (*sopra nella foto*) dominatore della prima edizione del Fregene Summer Festival: alla data inaugurale del primo luglio in cui ha messo in scena il monologo campione d'incassi *Evolushow 2.0*, il successo è stato tale che si è deciso di aggiungere in tutta fretta la data della consacrazione, il prossimo 5 agosto. Nell'arena estiva sistemata nella pineta di Fregene si esibiranno anche i cantanti del momento Benji & Fede (7 agosto) e Gigi D'Alessio (12 agosto). Che loro malgrado, però, non concederanno repliche. (R.P.)

Marina Alessi

# L'antico Egitto secondo Hollywood

Effetti speciali e spettacolari colpi di scena: la mecca del cinema rivisita i miti del passato.



**N**ella finzione, l'antico Egitto era una terra ricca e florida. A fare da guardiano alle genti che lo abitavano e che hanno reso grande l'antico Paese, vi era Osiride, dio-guardiano in grado di esercitare il proprio governo in maniera ferma ma sapiente, equilibrato nell'elargire doni ai suoi sudditi ma, al contempo, a vigilare sull'armonia e sulla pace sociale. Ma quando il dio decide di abdicare e di lasciare il governo del regno a suo figlio Horus, il momentaneo vuoto di potere lascia spazio a chi, nel mondo degli dei, è deciso a usurpare il trono e imporre il proprio potere sugli uomini. Set, l'altro figlio di Osiride, uccide il padre e, in una lotta disperata contro il fratello, riesce ad avere la meglio, ad accecarlo e a rinchiuderlo, ormai umiliato e inoffensivo, in una prigione inviolabile. Tra gli uomini c'è chi si ribella: Bek, un ladro abile e scaltro ma pur sempre mortale, decide di restituire il regno d'Egitto al suo legittimo sovrano. Per farlo dovrà compiere un'impresa ritenuta



La scena della morte di Osiride (Bryan Brown, al centro). A sinistra, Horus (Nikolaj Coster-Waldau).

impossibile perfino per un dio: trovare la prigioniera in cui è rinchiuso Horus, liberarlo e ridare la libertà al suo popolo e alla sua amata, vittima della perfidia di Set.

Con Gerard Butler e Nikolaj Coster-Waldau, *Gods of Egypt* è un esperimento (ad alto budget) spregiudicato: reinventare la storia e la mitologia di una delle prime civiltà e costruirci attorno una storia fantasy e in puro spirito hollywoodiano. Il risultato è un film spettacolare e di grande impatto. Effetti speciali mozzafiato, scene d'azione travolgenti e di colpi di scena fanno di quest'opera un prodotto appassionante. ■

Il dvd sarà in edicola, con *Panorama*, dal 28 luglio a 14,90 euro (rivista esclusa).

## Iron Maiden: un'estate a tutto heavy metal

Gruppo inglese nato a metà degli anni '70, gli Iron Maiden hanno segnato la nascita dell'heavy metal e ne hanno consacrato il suo successo planetario. Ancora oggi, dopo più di 45 anni, continuano a essere il punto di riferimento di una scena musicale con milioni di fan in tutto il mondo. Tra il 22 e il 26 luglio, la band sarà in Italia con ben tre date del loro tour mondiale: 22 luglio ad Assago, il 24 luglio a Roma, e il 26 luglio a Trieste, per un concerto in piazza Unità d'Italia. Per festeggiare il loro ritorno in Italia, *Panorama* sarà in edicola con tre uscite dedicate.



**Il 19 luglio con il doppio cd *The book of souls*, ultimo album prodotto, primo in classifica in ben 24 paesi, a soli 12,90 euro (rivista esclusa).**



**Il 26 luglio sarà la volta del celebre doppio cd live *Death on the road* a 12,90 (rivista esclusa).**



**Il 2 agosto, il doppio dvd *Visions of the Beast*, raccolta delle migliori performance live, a soli 14,90 euro (rivista esclusa).**